



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

EduchiAmo-Trapani

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
 Area di intervento: LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO E ALL'ANALFABETISMO DI RITORNO
 Codice: E8

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

RIDURRE IL FENOMENO DELL'ABBANDONO E DELL'EVASIONE SCOLASTICA ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO TRAPANESE AL FINE DI GARANTIRE UN'OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

Coerenza dell'obiettivo generale con l'obiettivo del programma

Obiettivo agenda 2030	Ambito di azione	Obiettivo generale progetto
OBIETTIVO 4	c.	RIDURRE IL FENOMENO DELL'ABBANDONO E DELL'EVASIONE SCOLASTICA ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO TRAPANESE AL FINE DI GARANTIRE UN'OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI
FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI	Sostengo, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	

L'OBIETTIVO Generale sopra esposto è **coerente con l'obiettivo del programma e dell'Agenda 2030** per lo Sviluppo sostenibile per gli anni 2015/2030 in quanto le azioni programmate all'interno del progetto si intersecano in larghissima misura con l'area e l'ambito di intervento indicati nella progettazione di servizio civile.

Il progetto EduchiAmo- Trapani infatti in sintesi fornisce, agli utenti a rischio di evasione e abbandono scolastico, provenienti da famiglie residenti nei **quartieri detti a rischio della città di Trapani**, la possibilità di **REGOLARIZZARE** la frequenza scolastica, **MIGLIORARE** le condizioni per un apprendimento di qualità, e di **AFFRONTARE** il proprio percorso scolastico con maggiore serenità e pari opportunità, permettendo così facendo ai minori di raggiungere la promozione scolastica e di progettare il proprio futuro in modo costruttivo.

Il raggiungimento di questi obiettivi rappresenta un contributo importante per la realizzazione del programma *EduCrescere Insieme* che ha come scopo principale quello di rispondere all'obiettivo 4 dell'AGENDA 2030: **Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.** Il programma recita: l'attenzione progettuale ai minori che vivono una condizione di disagio sociale che spesso si traduce in esperienza di dispersione scolastica e di abbandono scolastico si declina nella proposta di attività educative finalizzate alla promozione di una condizione culturale e sociale di maggior benessere che parte da un forte stimolo sociale e relazionale. Nel rispetto quindi di quanto previsto dal programma il progetto, garantendo attività di supporto socio educativo e sostegno scolastico rivolto ai minori compresi tra i 3 e i 14 anni e le cui famiglie vivono in condizione di disagio sociale ed economico di fatto concorre al raggiungimento specifico del programma. Fondamentale è inoltre la presenza dei volontari in Servizio Civile, che con un ruolo di sostegno all'intera attività e di personalizzazione dell'intervento nella sua complessità, collaborano nello svolgimento di molteplici attività del progetto sotto elencate (e delle azioni connesse) di **affiancamento e di assistenza domiciliare.** Indispensabile per i volontari è, inoltre, la formazione per un anno della loro vita all'insegna della crescita personale e della maturazione.

La Caritas diocesana di Trapani ha deciso di orientare la proposta progettuale ai minori poiché rappresentano il futuro della nostra società. Con il presente progetto in particolare, l'ente intende rivolgersi a minori con comportamenti tendenti alla devianza, all'apatia, con conseguente sfiducia nell'Istituzione-Scuola ed evasione scolastica. Questa pressante problematica ha spinto la Caritas su citata, dopo un'attività di analisi e lettura dei bisogni, a rispondere alle domande del Territorio, promuovendo l'iniziativa progettuale in un'ottica di rete, per sensibilizzare la comunità e motivare i giovani al servizio. Proprio per questo l'apporto del Servizio Civile, si rivelerebbe importante su 2 fronti:

Il fronte → NEI CONFRONTI DELL'UTENZA

- ✦ per svolgere un ruolo educativo sul territorio;
- ✦ per promuovere momenti di riscatto comunitario;
- ✦ per aumentare il livello di sensibilità e di impegno esistente nel territorio, in modo da favorire un effetto di attivazione delle risposte relative ai bisogni.

Il fronte → NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' TUTTA

- ✦ La realizzazione di tale intervento farebbe presupporre il raggiungimento di una nuova consapevolezza nella nostra società. La comunità territoriale, infatti, verrà stimolata a trovare nuovi canali comunicativi nei confronti delle fragilità educative e socio-economiche, e verrà educata ad accettare la diversità come ricchezza e non più come minaccia.

L'obiettivo del progetto si prefigge di migliorare le situazioni di partenza espressa mediante indicatori nei punti 7.1.1, 7.1.2 e 7.1.4 fissando degli obiettivi specifici che individuano mediante indicatori le situazioni di arrivo che determinano il successo o l'insuccesso dell'azione progettuale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO EduchiAmo- Trapani **rivolti ai minori presi in carico**

AREA DI INTERVENTO:	LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO
SEDE:	SAN GIUSEPPE CORSO VITTORIO EMANUELE 42
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno (come da p. 7.1.1, 7.1.2 e 7.1.4)	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo - finale del progetto)
1. il 60% (30/50) dei minori ha una frequenza scolastica altalenante;	1.1 Aumento del 80% (40/50) dei minori che frequentano la scuola regolarmente Situazione fine progetto

<p>Situazione di partenza (ex ante)</p> <p>→ L'offerta equivale a: - n. 1 servizio di tutoraggio per 12 - 30/40 minori hanno una frequenza altalenante.</p>	<p>→ Mediante - accompagnamento e prelievamento casa/scuola per 50 minori - colloqui mensili con gli insegnanti - 40/50 minori frequentano regolarmente la scuola</p>
<p>2. il 55% (27/50) dei minori non riesce a raggiungere autonomamente la promozione scolastica;</p> <p>Situazione di partenza (ex ante)</p> <p>→ L'offerta equivale a: - n. 16 servizi di sostegno scolastico - 27/50 minori non riesce a raggiungere la promozione</p>	<p>2.1 Aumento del 80% (40/50) di minori che raggiungono la promozione scolastica</p> <p>Situazione fine progetto → Mediante - servizio di sostegno scolastico per altri 50 minori; - 40/50 minori migliorano e raggiungono la promozione - attività di stimolazione cognitiva per 6 giorni a settimana per 12 mesi; - attivazione di laboratori didattici per 6 giorni a settimana per 12 mesi.</p>
<p>3. il 65% (32/50) dei minori non frequenta nessuna agenzia socializzante;</p> <p>Situazione di partenza (ex ante)</p> <p>→ L'offerta equivale a: - n. 6 servizi di attività socializzanti - 32/50 minori non frequentano agenzie socializzanti</p>	<p>3.1 Miglioramento delle abilità sociali nel 100% (50/50);</p> <p>Situazione fine progetto → Mediante - 7 oratori parrocchiali dove svolgere attività socializzanti - coinvolgimento di n. 50 minori negli oratori parrocchiali della diocesi di Trapani, 1 volta a settimana per 12 mesi; - 50/50 minori migliorano le abilità sociali e frequentano gli oratori</p>
<p>4. il 70% (37/50) dei minori non viene adeguatamente monitorato scolasticamente dai genitori (34/40 nuclei familiari);</p> <p>Situazione di partenza (ex ante)</p> <p>→ L'offerta equivale a: - n. 1 servizio di sostegno al ruolo genitoriale</p>	<p>4.1 Incremento del 85% di azioni educative da parte dei genitori (34/40 nuclei familiari) per migliorare il monitoraggio scolastico dei propri figli (42/50)</p> <p>Situazione fine progetto → Mediante - sostegno genitoriale a domicilio rivolto a 40 nuclei familiari per 12 mesi per 6 giorni con l'ausilio di figure professionali</p>

Volontari con minori opportunità – obiettivo specifico

Il progetto prevede la partecipazione di volontari con minori opportunità (vedi voce 23) e nello specifico di **giovani con difficoltà economiche con basso tenore di vita o basso reddito** (giovani che dipendono dall'assistenza sociale; disoccupazione o povertà di lungo termine; con debiti o con problemi finanziari). La partecipazione di giovani con minori opportunità è mirata ad un **coinvolgimento sociale integrato** attraverso il quale il giovane possa liberarsi dalla sua condizione e arricchirsi di strumenti e risorse, personali, professionali e socio-relazionali, **in grado di sostenere il giovane in un percorso di migliore integrazione e possibile inserimento lavorativo**. In tal senso rappresentano un valore aggiunto per il progetto i partenariati con il territorio e in particolare quello con il patronato EPASA ITACO, finalizzati a garantire all'interno del percorso progettuale un'attenzione specifica e particolare alle condizioni di disagio finalizzate ad un miglioramento del livello di spendibilità e un ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo (vedi punto 12 del presente formulario: EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO)

Alla base della scelta di riservare **2 posti ai giovani con minori opportunità in difficoltà economiche** c'è quindi il desiderio di raggiungere lo specifico obiettivo di *aumentare per questi giovani il livello di integrazione sociale e spendibilità del lavoro favorendo in tal modo l'aumento delle opportunità stesse di inserimento lavorativo*. La partecipazione dei giovani con minori opportunità potrà riservarli agli stessi giovani: La partecipazione dei giovani con minori opportunità potrà riservarli agli stessi giovani:

- **Vantaggi sociali:** i giovani cercano sano divertimento, riconoscimento sociale, appartenenza ad un gruppo.
- **Vantaggi pratici:** i giovani desiderano vedere il senso delle cose che fanno, acquisire competenze nuove da inserire nel proprio CV, oppure andare all'estero per la ricerca di lavoro.
- **Vantaggi psicologici:** i giovani cercano sempre di essere autonomi e di trovare da soli la propria strada.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

I 10 volontari in servizio civile, andranno a supportare le figure professionali già presenti (educatori-supervisor, assistenti sociali, psicologo, pedagogo), che hanno un rapporto diretto con le famiglie e di per sé lavorano all'interno dei nuclei.

I 10 volontari svolgeranno attività di accompagnamento insieme ad essi, con un intervento dal lunedì al venerdì di 5 ore giornaliere e, come gli educatori-supervisor, seguiranno 4 nuclei familiari ciascuno per un totale di 40 nuclei familiari e 40/50 minori.

Ogni volontario seguirà il seguente organigramma settimanale:

1. dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 8.30 e dalle 13.00 alle 13.30 (per l'attività di accompagnamento/prelievamento da casa a scuola/da scuola a casa – cfr. p. 9.1, 1.1.1 a.-
qualora risulta necessario e su segnalazione dei Servizi Sociali per i minori dei 4 nuclei familiari;

2. tutti i lunedì → attività ricreative e didattiche presso gli oratori parrocchiali per i

minori dei 4 nuclei familiari;

3. martedì e giovedì → Famiglia n. 1 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Famiglia n. 2 dalle ore 17.00 alle ore 19.30

4. mercoledì e venerdì → Famiglia n. 3 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Famiglia n. 4 dalle ore 17.00 alle ore 19.30

Nel caso la famiglia sporadicamente e per giustificati motivi (influenza, visite mediche, ...) non fosse disponibile a far svolgere il servizio al volontario nel proprio domicilio, il **volontario in servizio civile potrà insieme al minore recarsi all'oratorio parrocchiale di appartenenza del minore** anche senza quest'ultimo.

L'ente assicura ai volontari tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione ed organizzazione delle attività in conformità alle indicazioni sulla sicurezza, prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 e simili previsti dalla legge

Le specifiche attività svolte dai volontari in servizio civile, per ogni azione progettuale, sono qui di seguito, elencate:

Area d'intervento: LOTTA ALL'ABBANDONO E ALL'EVASIONE SCOLASTICA	
SEDE: SAN GIUSEPPE cod. helios 111481 CORSO VITTORIO EMANUELE 42	
Obiettivo specifico (cfr punto 8): 1.1 Aumento del 80% (40/50) dei minori che frequentano la scuola regolarmente	
Codice e titolo attività (cfr. punto 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo degli 10 giovani in Servizio Civile
1.1.1 Regolarizzazione della frequenza scolastica	a. Accompagnamento e prelievamento da scuola Attività: - Accompagnamento da casa a scuola; - Prelievamento da scuola a casa; - Colloqui con genitori; Ruolo: I volontari affiancheranno gli educatori nell'accompagnamento e nel prelievamento da casa a scuola e da scuola a casa. Nel caso i minori si assentino ingiustificatamente da scuola, i volontari svolgeranno dei colloqui con i genitori per capirne le motivazioni.
	b. Lavoro di rete Attività: - lavoro di rete con gli assistenti sociali e con i docenti; - proposte di recupero educativo-formativo; Ruolo: I giovani in servizio civile dovranno partecipare agli incontri con le assistenti sociali, coadiuvati dagli educatori-supervisor, e dovranno proporre soluzioni e programmi di recupero per i minori.

Obiettivo specifico (cfr punto 8): 2.1 Aumento del 80% (40/50) di minori che raggiungono la promozione scolastica		
Codice e titolo attività (cfr. punto 9.1)		Descrizione delle attività e del ruolo degli 10 giovani in Servizio Civile
2.1.1 Promozione scolastica	a. Accompagnamento scolastico	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno scolastico pomeridiano; - realizzazione schemi riassuntivi e mappe concettuali; - ricerche su internet e biblioteche; <p>Ruolo:</p> <p>I volontari in servizio civile realizzeranno, insieme agli educatori, delle mappe concettuali e degli schemi riassuntivi, per facilitare l'apprendimento di concetti didattici e di un buon metodo di studio per i minori. Inoltre aiuteranno i minori a fare delle ricerche per approfondire il loro studio.</p>
	b. Attività di approfondimento didattico	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - somministrazione di schede di stimolazione cognitiva; -organizzazione di laboratori didattici; <p>Ruolo:</p> <p>I volontari in servizio civile affiancheranno gli educatori nella somministrazione di schede di stimolazione cognitiva ai minori e osserveranno la loro crescita formativa. Inoltre organizzeranno dei laboratori didattici, per permettere ai minori l'approfondimento di concetti scolastici.</p>
Obiettivo specifico (cfr punto 8): 3.1 Miglioramento delle abilità sociali nel 100% dei minori		
Codice e titolo attività (cfr. punto 9.1)		Descrizione delle attività e del ruolo degli 10 giovani in Servizio Civile
3.1.1. Sviluppo delle abilità sociali	a. Coinvolgimento dei minori nelle attività degli oratori parrocchiali	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento dei minori nelle attività di gruppo; - organizzazione di giochi di gruppo e di laboratori sportivi ed espressivi; - integrazione degli adolescenti presi in carico con i pari frequentanti gli oratori; <p>Ruolo:</p> <p>I giovani volontari in servizio civile avranno il compito di organizzare, insieme agli operatori dell'oratorio e agli educatori-supervisor, le attività di gruppo, sportive, ricreative ed espressive, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori presi in carico con i pari e promuovendo un clima sereno, ricco di dialogo e confronto.</p>
	b. Grest estivo	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento dei minori nelle attività di gruppo; - organizzazione di giochi di gruppo - integrazione degli adolescenti presi in carico con i pari frequentanti gli oratori; - attività balneare <p>Ruolo:</p> <p>I giovani volontari in servizio civile avranno il compito di organizzare, insieme agli operatori dell'oratorio e agli educatori-supervisor, le attività balneari favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori presi in carico con i pari e promuovendo un clima sereno, ricco di dialogo e confronto.</p> <p>L'attività balneare includerà giochi in spiaggia quali, il tiro alla fune, il gioco del fazzoletto, acqua gym etc...</p> <p>Il grest prevede anche delle gite ed escursioni durante le quali il volontari sarà di supporto agli operatori ed educatori presenti.</p>

Obiettivo specifico (cfr punto 8): 4.1 Incremento del 85% di azioni educative da parte dei genitori (34/40 nuclei familiari) per migliorare il monitoraggio scolastico dei propri figli (42/50)		
Codice e titolo attività (cfr. punto 9.1)		Descrizione delle attività e del ruolo degli 10 giovani in Servizio Civile
4.1.1. Responsabilizzazione dei genitori	a. Partecipazione del genitore alla vita del figlio	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui con i genitori; - coinvolgimento dei genitori nella stesura del progetto educativo individuale; <p>Ruolo:</p> <p>I giovani volontari in servizio civile, trovandosi all'interno del nucleo familiare, dovranno osservare le dinamiche che si vengono a creare all'interno del nucleo e qualora vi fossero rapporti conflittuali tra i genitori e i figli dovranno assumere una posizione di mediatori per cercare di migliorare il rapporto. Dovranno inoltre, insieme agli educatori, stimolare i genitori nella stesura del PEI.</p>

Giovani con minori opportunità
Non sono previste attività specifiche per i giovani con minori opportunità poiché gli stessi parteciperanno regolarmente a tutte le attività previste dal progetto con lo stesso ruolo degli altri volontari descritto al Punto 9.3

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
SAN GIUSEPPE	Trapani	CORSO VITTORIO EMANUELE, 42	10

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 10 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Ai volontari potrà essere richiesto di accompagnare le donne e i bambini presso i servizi del territorio.

Ai volontari potrà essere richiesto di prendere massimo 5 giorni di permesso durante la chiusura dell'Ente Periferico Caritas Diocesana di Trapani nella settimana di Ferragosto.

Disponibilità all'utilizzo saltuario dell'automobile propria o dell'ente per l'accompagnamento delle donne e dei bambini presso i servizi del territorio.

giorni di servizio settimanali: 5
 orario: 25 ore/settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto;

- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti;
- disponibilità e correttezza nel rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e nel rapporto con le figure professionali, e non, presenti, sintomo del fatto che l'esperienza del servizio civile è un impegno fattivo ed effettivo;
- capacità di dialogo, spirito d'iniziativa e buone capacità nei rapporti interpersonali e soprattutto essere cordiali, aperti, sensibili e gentili verso gli utenti;
- assumere un atteggiamento discreto e mantenere la privacy relativamente alle informazioni e i dati degli utenti;
- predisposizione alle relazioni umane, in particolare con le persone in difficoltà.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà:

- Sede Caritas Diocesana, Corso V. Emanuele 42/44, 91100 Trapani

E presso la seguente sede operativa:

- SAN GIUSEPPE Corso V. Emanuele 42, 91100 Trapani

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EduCrescere Insieme

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi 1, 3 e 4

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità : 2

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi sopra al 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

L'attenzione particolare rivolta ai giovani volontari con minori opportunità in condizione di svantaggio economico si realizza anche attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel progetto e nello specifico:

Risorse Umane ulteriori:

Educatore Professionale Socio Pedagogico : Daniela Marlina - la figura professionale è un collaboratrice Caritas già tutor/coordinatrice di volontari in diversi progetti diocesani, animatrice senior del progetto Policoro, esperta in materia di servizio civile, che sarà disponibile per accompagnare in modo specifico e particolare i due giovani volontari con minori opportunità verso la costruzione di un progetto professionale spendibile in grado di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo e quindi la fuoriuscita dalla condizione di disagio economico. Attraverso un programma di incontri e colloqui i giovani coinvolti potranno realizzare un Portfolio di competenze e definire un percorso in uscita dal servizio civile in grado di orientare all'ampliamento del bagaglio di competenze (indirizzo corso di formazione) o all'inserimento lavorativo (indirizzo candidatura).

Incontri previsti: saranno previsti n° 10 incontri da 2 ore per un totale di 20 ore distribuito su tutto il periodo progettuale secondo il seguente TIMING:

- n°2 incontri nel quarto mese di progetto: gli incontri saranno finalizzati ad una anamnesi precisa della storia formativa e professionale dei due giovani;
- n° 6 incontri tra il quinto e il decimo mese di progetto: gli incontri saranno finalizzati alla costruzione del portfolio e del progetto professionale;
- n°2 incontri nell'ultimo bimestre di progetto: gli incontri consentiranno una restituzione del professionista ai due giovani con relativa azione di scouting di offerte di lavoro e/o percorsi formativi.

Psicologa: Dott.ssa Alessia Cusa – la figura professionale è una operatrice Caritas, nonché animatrice del Progetto Policoro (orientamento dei giovani al lavoro alla formazione) e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare in vincoli e le resistenze personali che hanno contribuito a lasciare gli stessi giovani dentro una situazione di difficoltà economica e di disagio sociale impedendo o limitandone il desiderio di riscatto e di emersione. È infatti importante che il giovane abbia anche uno spazio dedicato ad una lettura del se, a far emergere la sofferenza personale che vincola ad una condizione di disagio sociale ed economico.

Assistente sociale: Dott.ssa Ilaria Maria Quattrocchi - la figura professionale è una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare le condizioni sociali personali e familiari che hanno contribuito a creare la situazione di difficoltà economica e di disagio sociale. La professionista sarà anche a disposizione delle famiglie dei due giovani coinvolti per immaginare insieme un percorso di allontanamento dalla zona di emergenza economica anche attraverso lo studio di strategie accessorie a quelle che già le famiglie mettono in campo (sussidi, supporti educativi, ricerca lavoro)

Risorse strumentali ulteriori:

Convezione ATM: sarà messa a disposizione dei giovani coinvolti per gli spostamenti necessari per la partecipazione ad eventi esterni al territorio della sede di servizio;

Tablet: ai due giovani coinvolti sarà messo a disposizione un tablet per tutto il periodo progettuale che consenta loro di potersi tenere aggiornati sia sulle offerte formative che lavorative accompagnati dalle risorse umane già descritte sopra;

Aula polifunzionale: sarà allestita un'aula polifunzionale utile sia ai momenti di confronto con i professionisti di cui sopra che ad una consultazione delle offerte formative e lavorative garantendo ai due giovani con l'utilizzo dei tablet un collegamento internet;

Misure di sostegno:

Iscrizione al centro di ascolto della Caritas diocesana e attivazione della presa in carico anche da parte della parrocchia di appartenenza territoriale: i giovani con minori opportunità potranno essere caricati sul database degli assistiti e di conseguenza saranno attivati tutti gli aiuti utili a sostenere la condizione di bisogno (sussidi e servizi) e ad accompagnare i due giovani verso una nuova autonomia;

Contributo economico: nel caso i giovani volessero intraprendere un percorso formativo professionale non gratuito, perché non inserito nei percorsi professionali regionali, ma promosso da enti formativi riconosciuti ma privati, la

Caritas garantirà ai due giovani con minori opportunità il pagamento del percorso al fine di fargli ottenere un titolo di studio spendibile sul territorio.

Partenariato con patronato Epasa – Itaco: La collaborazione con il patronato Epasa – Itaco garantirà ai due giovani con minori opportunità una consulenza dedicata e costante sia per tutti gli aspetti relativi ai sussidi e a consulenze in ambito previdenziale e fiscale. Il servizio di consulenza sarà esteso anche alle famiglie dei due giovani con minori opportunità;

Inserimento dei figli all'interno dei progetti di assistenza Caritas: Nel caso in cui tra i giovani con minori opportunità si dovesse presentare ed essere selezionata un giovane con prole a carico, i figli saranno inseriti nel centro diurno Caritas al fine di facilitare la partecipazione al servizio civile

Lo scopo di offrire risorse e misure aggiuntive e ulteriori è quello di sostenere in modo concreto i due giovani con minori opportunità al fine di facilitare la partecipazione al progetto e di promuovere un progetto di rilancio verso una nuova autonomia fuori dalla situazione di disagio. Le risorse umane e strumentali così come le misure di sostegno tengono conto della specifica categoria dei due giovani con minori opportunità ovvero: Giovani con difficoltà economiche

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

→Ore dedicate : 38

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di **38 ore** suddivise in **20 ore collettive** e **18 ore individuali**.

Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile.

Tempi di svolgimento Il percorso quindi prevede un momento di anamnesi iniziale (individuale) della durata di 2h durante il settimo mese di attività. Quindi il percorso si realizzerà con le sue attività obbligatorie e facoltative nell'ultimo trimestre di progetto per le restanti 36h.

Modalità di svolgimento

Il percorso si realizzerà attraverso:

- incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive;
- colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali.

Articolazione oraria

Il percorso si realizzerà attraverso moduli da 2h e prevedrà un primo momento (fase anamnestic) durante il settimo mese di servizio e gli altri momenti (attività obbligatorie e opzionali) concentrati nell'ultimo trimestre di servizio.

Attività		h	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
ATTIVITÀ OBBLIGATORIE	Questionario anamnestic								X					
	bilancio dell'esperienza													X
	Laboratori di orientamento al lavoro											X	X	X
	Curriculum vitae - istruzioni per l'uso											X		
	Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci												X	X
	Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network												X	X
	Iscrizione al portale clic lavoro													X
ATT. FACOLTATIVE	"Impiego MAPS":												X	X
	Invio al patronato Epasa – Itaco												X	X
	HELP CALL												X	X
	Bilancio di competenze											X	X	X

Il percorso di tutoraggio parte dal presupposto che la maturazione di un processo di orientamento del volontario chiami in causa tipologie di azioni orientative di natura diversa. Nello specifico, si può ipotizzare che per perseguire lo sviluppo di un'autonomia orientativa personale sia necessario rendere disponibili durante l'esperienza:

- attività finalizzate a preparare il volontario a fronteggiare i diversi compiti orientativi, che caratterizzeranno il suo percorso, attraverso il potenziamento di pre-requisiti formativi (meta-conoscenze e abilità metodologiche);
- attività finalizzate ad accompagnare i diversi segmenti dell'esperienza di progetto per monitorarne l'andamento e per prevenire insuccessi aiutando il volontario a decodificare i diversi momenti di passaggio;
- attività finalizzate a sostenere i processi decisionali e la progettualità personale in rapporto a situazioni di scelta, sia in riferimento ad evoluzioni del percorso sia in situazioni di crisi e rottura di un'esperienza.

Al fine di realizzare un percorso di tutoraggio utile alla costruzione di un bagaglio di risorse e strumenti realmente funzionale alla spendibilità nel mercato del lavoro sono previste di seguito alcune attività specifiche.

→Attività di tutoraggio

Di seguito le attività previste necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 9 Dicembre 2019, con il dettaglio della proposta per il presente progetto:

1. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile:

a. questionario anamnestico di ingresso: ogni volontario compilerà un questionario anamnestico durante il primo mese di avvio del servizio, il questionario permetterà al tutor di individuare per ogni volontario la situazione di partenza e di poter offrire una restituzione alla fine del percorso consapevole della situazione di partenza dalla quale ci si è mossi all'inizio del servizio – **durata 2h (individuale);**

b. bilancio dell'esperienza: strumento in grado di aiutare i volontari a leggere l'esperienza vissuta in chiave di conoscenze, competenze, relazioni, vissuti. A differenza del bilancio di competenze non produce un portafoglio di competenze in uscita né un profilo di candidatura, ma serve per un'autovalutazione di senso sull'esperienza appena finita - **durata 2h (individuale);**

2. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

a. Laboratori di orientamento al lavoro: hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari, fornendo loro gli strumenti per capire le aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – **durata 10h (collettive);**

b. Curriculum vitae - istruzioni per l'uso: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze, delle competenze e del progetto professionale – **durata 2h (individuali e collettive);**

c. Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci: il modulo si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione, alla luce del proprio progetto d'inserimento lavorativo – **durata 4h (individuali e collettive);**

d. Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online – **durata 4h (collettive);**

3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

a. Iscrizione al portale clic lavoro – i volontari saranno iscritti al portale CLIC LAVORO e nell'occasione gli sarà spiegato il funzionamento del portale stesso, se alcuni volontari dovessero avere già un'utenza attiva il tempo sarà impiegato per conoscere tutte le funzionalità del portale o per esplorare altri portali di ricerca lavoro – **durata 2h (individuali).**

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 9 Dicembre 2019, con il dettaglio della proposta per il presente progetto:

1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee:

a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio dei comuni della diocesi Piana degli Albanesi e di Palermo (capoluogo di provincia) sia nella sua distribuzione geografica che nelle funzioni di ogni servizio - durata 2h (collettive);

2. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

a. il giovane volontario sarà segnalato al patronato Epasa – Itaco (vedi punto 12 PARTNER) con cui esiste un accordo di partenariato e che potrà sostenere il giovane nella costruzione di reti sul territorio inviandolo ai servizi competenti - **durata 2h (individuali)**;

b. HELP CALL: il tutor contatterà personalmente alcune agenzie per il lavoro che hanno offerte utili al profilo del giovane concordando un appuntamento per la profilazione - **durata 2h (individuali)**;

3. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

a. Bilancio di competenze: I giovani saranno accompagnati verso la definizione di un bilancio di competenze utile a mappare le proprie conoscenze e abilità. L'obiettivo è conoscere sé stessi per imparare a muoversi nel mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto formativo e di crescita - **durata 6h (individuali e collettive)**.